

Vocabolario dell'IA

Le 40 parole dell'intelligenza artificiale spiegate semplici

UNWELL COLLECTIVE

Tutti ne parlano, pochi spiegano cosa vogliono dire. Qui trovi le parole che senti ogni giorno (prompt, token, allucinazione, agente...) spiegate in una o due frasi, senza gergo.

01 **Addestramento (training)**

La fase in cui il modello impara, analizzando enormi quantità di dati. È lunga e costosa, e si fa prima che il modello arrivi al pubblico.

02 **Agente IA**

IA che non si limita a rispondere ma agisce: usa strumenti, apre file, naviga sul web, esegue una serie di passi per completare un compito.

03 **AI Act**

Il regolamento dell'Unione europea sull'intelligenza artificiale, entrato in vigore nel 2024 con obblighi che scattano per fasi. Classifica i sistemi di IA in base al livello di rischio.

04 **Allineamento**

Il lavoro per far sì che un'IA si comporti secondo le intenzioni e i valori umani: utile, onesta, non dannosa.

05 **Allucinazione**

Quando l'IA afferma con sicurezza qualcosa di falso: una citazione inventata, un dato sbagliato, una fonte che non esiste. Va sempre verificato ciò che conta.

06 **API**

La “porta di servizio” con cui un programma usa un'IA senza passare dalla chat. Si paga in base ai token consumati.

07 **Benchmark**

Test standardizzato per confrontare i modelli. Utile come indicazione, ma non dice come un modello si comporterà sul tuo lavoro specifico.

08 **Bias**

Distorsione nelle risposte dell'IA ereditata dai dati o dall'addestramento: stereotipi, punti di vista sovrarappresentati, lacune su certi temi.

09 **Chatbot**

Programma con cui si parla scrivendo (o a voce). Oggi quasi tutti i chatbot sono un LLM con un'interfaccia di chat.

10 **Chiave API**

Il codice segreto che identifica chi usa l'API e a chi addebitare i costi. Va custodita come una password: mai pubblicarla.

11 **Data di cutoff**

La data oltre la quale il modello non ha informazioni dall'addestramento. Per fatti recenti serve che l'IA cerchi sul web o che tu le fornisca i dati.

12 **Dati di addestramento**

I testi, le immagini o i suoni da cui il modello ha imparato. Se i dati sono sbilanciati o datati, lo saranno anche le risposte.

13 **Deep learning**

Machine learning fatto con reti neurali a molti strati. È la tecnica dietro quasi tutta l'IA moderna: chatbot, traduttori, generatori di immagini.

14 **Deepfake**

Immagine, video o voce falsi ma realistici, generati con l'IA per far sembrare che una persona abbia detto o fatto qualcosa.

15 **Embedding**

Trasformazione di un testo in una lista di numeri che ne rappresenta il significato. Serve a trovare testi simili anche quando usano parole diverse.

16 **Fine-tuning**

Addestramento supplementare di un modello già pronto su dati specifici, per specializzarlo in un compito, uno stile o un settore.

17 **Finestra di contesto**

Quanto testo il modello riesce a “tenere a mente” in una volta, misurato in token. Oltre quel limite, l'inizio della conversazione viene perso.

18 **GPU**

Il processore delle schede video. Fa moltissimi calcoli in parallelo, ed è per questo che è il motore dell'addestramento e dei modelli locali.

19 **Guardrail**

Regole e filtri che impediscono all'IA di produrre certi contenuti o compiere certe azioni.

20 **IA generativa**

IA che produce contenuti nuovi (testi, immagini, musica, video, codice) invece di limitarsi a classificare o riconoscere.

21 **Inferenza**

Il momento in cui il modello, già addestrato, lavora per te e produce una risposta. È questo che si paga quando si usa un'IA via API.

22 **Intelligenza artificiale (IA)**

Insieme di tecniche che permettono a un computer di svolgere compiti che di solito richiedono intelligenza umana: capire un testo, riconoscere un'immagine, rispondere a una domanda.

23 **Jailbreak**

Tentativo di aggirare le regole di sicurezza di un'IA con prompt costruiti ad arte.

24 **LLM (Large Language Model)**

Modello addestrato su enormi quantità di testo per prevedere la parola successiva. Da questa capacità nascono scrittura, riassunti, traduzioni e conversazione.

25 **Machine learning (apprendimento automatico)**

Il computer non riceve regole scritte a mano: impara da tanti esempi a riconoscere schemi e a fare previsioni.

26 **Modello**

Il “cervello” già addestrato che fa il lavoro. ChatGPT, Claude o Gemini sono servizi costruiti sopra uno o più modelli.

27 **Modello di diffusione**

La tecnica usata da molti generatori di immagini: parte da un'immagine di puro rumore e la “ripulisce” passo dopo passo fino a ottenere ciò che descrivi.

28 **Modello locale**

Modello che gira sul tuo computer invece che su server esterni: più privacy e nessun costo per uso, ma serve una macchina potente.

29 **Modello open-weight (pesi aperti)**

Modello i cui “pesi” (i parametri addestrati) sono scaricabili, così lo si può far girare sul proprio computer. Non sempre è open source in senso pieno.

30 **Multimodale**

Modello che capisce (e a volte produce) più tipi di contenuto insieme: testo, immagini, audio, video.

31 **Parametri**

I numeri interni che il modello regola durante l'addestramento. Si contano in miliardi: più parametri di solito significa più capacità, ma anche più costo.

32 **Prompt**

L'istruzione che dai all'IA. Più è chiara (contesto, obiettivo, formato, esempi), migliore è la risposta.

33 **Prompt di sistema**

Istruzioni di fondo, spesso invisibili all'utente, che stabiliscono ruolo, tono e limiti dell'assistente per tutta la conversazione.

34 **Quantizzazione**

Tecnica che “comprime” un modello riducendo la precisione dei suoi numeri, per farlo stare su computer meno potenti. Si perde un po' di qualità.

35 **RAG (Retrieval-Augmented Generation)**

Tecnica in cui l'IA prima cerca informazioni nei tuoi documenti e poi risponde basandosi su quelle. Riduce le allucinazioni su dati specifici.

36 **Rete neurale**

Struttura matematica ispirata, molto alla lontana, al cervello: milioni di piccoli calcoli collegati tra loro che, insieme, trasformano un input in una risposta.

37 **Sintesi vocale (TTS)**

Text-to-speech: l'IA legge un testo ad alta voce con una voce sintetica sempre più naturale. Il contrario è il riconoscimento vocale (speech-to-text).

38 **Temperatura**

Impostazione che regola quanto l'IA “osa”: bassa per risposte precise e ripetibili, alta per risposte più varie e creative.

39 **Token**

Il pezzetto di testo che il modello legge e scrive: una parola breve, un pezzo di parola o un segno. Costi e limiti delle IA si misurano in token.

40 **Watermark IA**

Segnale nascosto inserito in un contenuto generato, per poter riconoscere in seguito che è stato prodotto da un'IA.